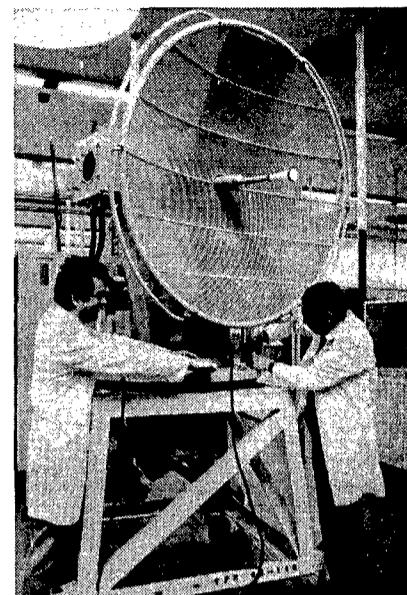
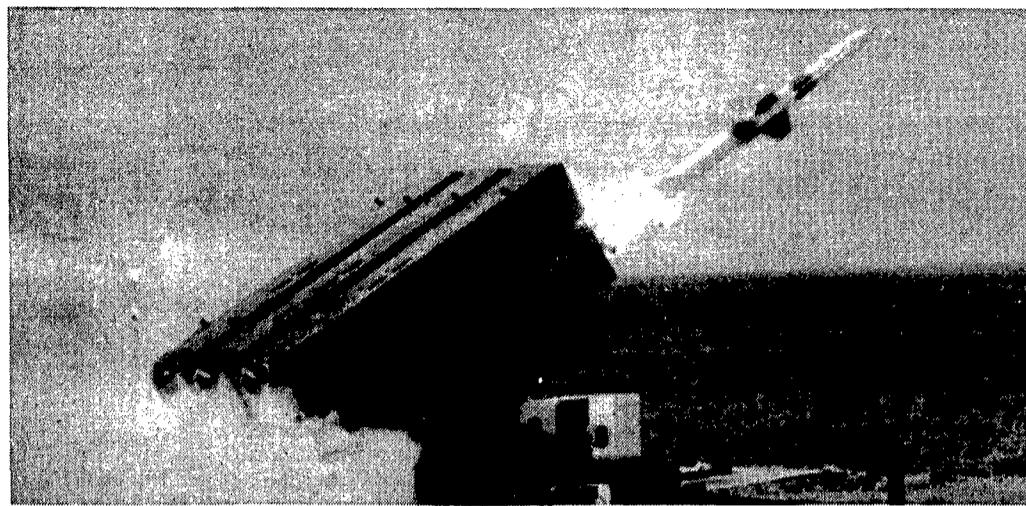


Roma capitale delle armi / 2

**Il colosso elettronico:
12800 dipendenti
e un fatturato miliardario
con radici all'estero**

**Tante aziende controllate
e bilancio in attivo
La produzione civile
fa largo a quella militare**



Un radar prodotto dalla Selenia e, sopra il titolo, il sistema missilistico Spada per la difesa antiaerea con il missile Aspide anche esso produzione Selenia

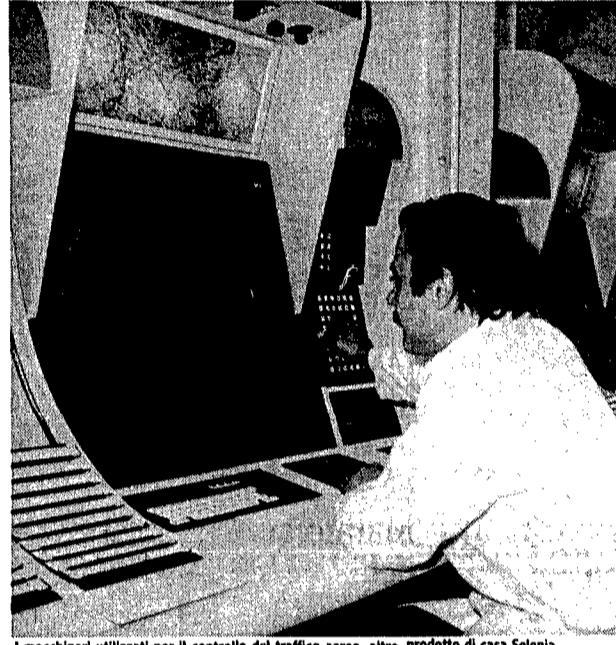
Sotto il segno della Selenia

Selenia, il colosso dell'elettronica. È interamente statale, è l'azienda capofila del raggruppamento Selenia Elsag, occupa circa 12.800 lavoratori. Il portafoglio ordini 1986 è di 3.500 miliardi, il fatturato ha raggiunto quota 1.450 miliardi, 220 miliardi investiti nella ricerca. Il motore di questo successo sono le armi: sofisticate, precisi. Anche questo è il «made in Italy».

ROBERTO GRESSI

■ La Selenia è una delle principali industrie del gruppo Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni e l'elettronica. Opera da oltre trent'anni nel campo dell'elettronica industriale dei grandi sistemi civili e militari per la difesa. La Selenia è anche l'azienda capofila del raggruppamento Selenia-Elsag, che aggrega numerose società e occupa complessivamente circa 12.800 dipendenti distribuiti in 15 stabilimenti. Il bilancio 1986 della Selenia registra ordini per 1800 miliardi, 610 di ordini dall'estero. Il fatturato è di 1450 miliardi, 570 miliardi il fatturato estero. Il portafoglio ordini raggiunge 3500 miliardi, 220 miliardi sono investiti nella ricerca. Il pacchetto azionario è Stet per il 50,2 per cento, Iri per il 31,8 per cento, Aeritalia per il 18 per cento.

La Selenia controlla l'intero pacchetto azionario della Viatrossel, che si trova in via Tiburtina 1020. Si occupa di infrastrutture di supporto civili e militari, nel 1985 ha avuto un fatturato di 77 miliardi e un organico di 698 persone. Altra azienda del gruppo è la Selenia Spazio: il 60 per cento delle sue azioni è Selenia, il 25 per cento Aerialia, il 15 per cento Italtel. La sua attività riguarda la produzione di sistemi completi via satelliti (porto e terra) per telecomunica-



I macchinari utilizzati per il controllo del traffico aereo, altro prodotto di casa Selenia

zioni, telemisuramento e applicazioni scientifiche. È in via S. Alessandro 28, nel 1985 ha fatturato 148 miliardi e aveva un organico di 1091 persone. La Selenia è proprietaria anche del 41 per cento delle azioni della Sistem, il 27 per cento è dell'Oto Melara, il 18,4 per cento è della Contraves Italiana (filiale della Oerlikon Bühne Svizzera), il 13,6 e della Breda. Ha sede in via Tiburtina 1210, la sua attività è lo studio e la sperimentazione di sistemi d'arma missilistici. La Selenia controlla anche il 51 per cento della Elsag (Genova), che si occupa di sistemi e apparati per la difesa, sistemi per l'automazione industriale e per l'informatica, controlli di processi. Le azioni restanti sono 24 per cento Ansaldi, 23 per cento Stet, 2 per cento Iri. Controlla al 51 per cento anche l'Italcad (Genova) che si occupa di sistemi di progettazione assistiti da calcolatori. Il restante 49 per cento è dell'Autotrol.

I settori di attività del raggruppamento Selenia-Elsag sono moltissimi. Nell'ambito dei sistemi di difesa si occupa di difesa aerea, di missilistica, di elettronica, di avionica, di sistemi navali, di contromisurze elettroniche, di sistemi subacquei e navali, di logistica per sistemi terrestri, navali, missilistici e avionici, poligoni di tiro, ponti radio tattici. È va-

sita anche l'attività per la produzione di sistemi civili. Ci si occupa di controllo del traffico aereo, di informatica per sistemi telefonici, di reti di calcolatori, di sistemi postali e di riconoscimento, di automazione dei servizi, di sistemi di aiuto alla navigazione e di comunicazioni per aerei, di sistemi antintrusione. Nel settore biomedicale si producono macchinari per l'ecografia, la Tac, l'Nm. La Selenia Spazio progetta sistemi orbitanti e

contratto per forniture, insieme alla Sperry, di sistemi radar per un mercato raffinato come quello degli Usa. Cala l'interesse per i paesi in via di sviluppo, peraltro troppo indeboliti per proporre commesse interessanti. La Selenia cerca di penetrare sempre più a fondo nei mercati dell'Europa occidentale, dell'Oceania, dell'America del nord, del Sud-Est asiatico. Grande attenzione a una commessa che ruota intorno ai 500 miliardi per il controllo del traffico aereo in Urss. Fiore all'occhiello il

prodotto della Selenia è il sistema per la difesa aerea a bassa e bassissima quota Spada e il missile multiruolo Aspide, un'arma molto sofisticata che è anche il munizionamento del sistema navale antiaereo Albatrios, progettato e sviluppato anche essa dalla Selenia. L'Aspide ha avuto un grande successo di mercato.

La Selenia si occupa anche del settore dell'intercettazione e contromisurze elettroniche, dell'elettronica e dell'avionica. Ci sono i sistemi Esm/Bcm per l'intercettazione, l'analisi e il disturbo dei segnali radar dei sistemi d'arma. Le contromisurze elettroniche sono una componente essenziale di tutti i sistemi di difesa aerea, dalla sorveglianza dello spazio alla guida degli intercettori. Nel campo dei sistemi missilistici la Selenia produce il sistema per la difesa aerea a bassa e bassissima quota Spada e il missile multiruolo Aspide, un'arma molto sofisticata che è anche il munizionamento del sistema navale antiaereo Albatrios, progettato e sviluppato anche essa dalla Selenia. L'Aspide ha avuto un grande successo di mercato.

La Selenia si occupa anche del settore dell'intercettazione e contromisurze elettroniche, dell'elettronica e dell'avionica. Ci sono i sistemi Esm/Bcm per l'intercettazione, l'analisi e il disturbo dei segnali radar dei sistemi d'arma. Le contromisurze elettroniche sono una componente essenziale di tutti i sistemi di difesa aerea, dalla sorveglianza dello spazio alla guida degli intercettori. Nel campo dei sistemi missilistici la Selenia produce il sistema per la difesa aerea a bassa e bassissima quota Spada e il missile multiruolo Aspide, un'arma molto sofisticata che è anche il munizionamento del sistema navale antiaereo Albatrios, progettato e sviluppato anche essa dalla Selenia. L'Aspide ha avuto un grande successo di mercato.

La divisione sistemi navali fornisce la Marina militare italiana, unità navali europee e di molti paesi extraeuropei. La produzione comprende la linea dei radar di scorta area Ran (Ran 31, Ran 10S, Ran 11 b), in grado di coprire una vasta gamma di necessità operative per unità di grande, medio e piccolo tonnellaggio, radar di inseguimento della serie Orion a scansione continua (Orion 10 x), oppure monopulsanti (Orion 20x, 30 x e 122x), sviluppati per integrazione con sistemi di controllo del tiro sia digitali che analogici. Ci sono poi sistemi d'arma avanzati come l'Albatros e il Dardo e sistemi di comando e di controllo della serie Ipn-10 per l'automazione delle funzioni operative. □ R.G.

Riconversione al civile: parlano i sindacalisti

«Non produrre più armi? Si può, basta volerlo»

■ «Darsi da fare come sindacato, intervenire, far discutere i lavoratori, fare opinione? È praticamente impossibile, non possiamo neanche fare un comunicato da affiggere in bacheca se non vogliamo fare un pateracchio, con la Uli che dice si alla spedizione nel Golfo e alla Cisi che dice no...».

Parlando con alcuni lavoratori che fanno parte del consiglio di fabbrica della Selenia viene fuori un quadro complesso. Alberto Giardini: «In azienda i lavoratori parlano poco della vicenda delle mine Valdella. Si spera che sia una bolla di sapone, si teme che possano essere ricadute negativi sull'occupazione. Specie dopo le accuse che hanno coinvolto anche la Selenia: se interviene un magistrato; anche solo per scoprire che tutto è in regola, la produzione rallenterebbe e molti lavoratori finirebbero in cassa integrazione».

Valentino Carroccia: «Il problema è anche quello di non scoprire le fabbriche di armi solo quando ci sono storie come quella delle mine. Progettare la riconversione dell'industria bellica è già estremamente difficile con un'attenzione quotidiana, figuriamoci se sporadica».

Alberto Giardini: «La Selenia potrebbe fare moltissimo per l'informazione della pubblica amministrazione, si potrebbero progettare e costruire i treni velocissimi del futuro, si potrebbe intervenire nelle scelte di governo, di quale Italia si vuole disegnare».

siamo noi. Non ci tiriamo indietro, ma così ha poco senso».

Fabio Foschi: «Quello che vogliamo dire è che non c'è riconversione possibile se non si ripensa il modello di sviluppo. Non si può ridurre la cosa ad un problema morale. Alla Selenia un solo lavoratore, un testimone di Geova, ha chiesto di lavorare in un settore non militare. L'azienda lo ha accontentato? «Chi può dirlo? Il confine è molto labile, tanti prodotti si adattano in realtà al doppio uso».

Valentino Carroccia: «Il problema è anche quello di non scoprire le fabbriche di armi solo quando ci sono storie come quella delle mine. Progettare la riconversione dell'industria bellica è già estremamente difficile con un'attenzione quotidiana, figuriamoci se sporadica».

Alberto Giardini: «La Selenia potrebbe fare moltissimo per l'informazione della pubblica amministrazione, si potrebbero progettare e costruire i treni velocissimi del futuro, si potrebbe intervenire nelle scelte di governo, di quale Italia si vuole disegnare».

Valentino Carroccia: «Quella per la riconversione della produzione dal civile al militare è una nostra battaglia, ma difficile da condurre. Se la so-

**PARCO
VIALE PALMIRO
TOGLIATTI**

CINECITTA
(METRO SUBAUGUSTA)
11 - 20
SETTEMBRE 1987



DOMENICA 13

ore 8.00 - DIFFUSIONE DE L'UNITÀ

ore 10.00 - SPORT

PEDALATA per le strade del quartiere

ore 17.00 - SPAZIO BAMBINI:

spettacolo di animazione per bambini

ore 18.30 - AREA DIBATTITI:

"Uscire dal nucleare per riconciliarsi con l'ambiente". Dibattito con CHICCO TESTA,

MASSIMO SCALIA,

STEFANO MAGNABOSCO

e PAOLO TREVISANI

ore 20.30 - PALCO CENTRALE:

spettacolo di canzoni romane con

"I MENESTRELLI DI ROMA"

ore 21.00 - SPORT:

SCACCHI: simultanea con un candidato

maestro

ore 22.00 - PALCO CENTRALE:

concerto rock con i "DOC"

LUNEDI 14

ore 18.30 - SPAZIO DONNA:

"Nuove tecniche di procreazione e

biogenetica". Dibattito con

LILIANA BARCA e BIANCA GELLI

ore 20.30 - PALCO CENTRALE:

concerto blues con i

"JONAS BLUES BAND"

ore 21.00 - SPAZIO DONNA:

SERATA DI POESIE. Lettura di testi ed

ed inediti di autrici italiane

ore 22.00 - PALCO CENTRALE:

rock con i "LINEA D'OMBRA"

ore 22.00 - SPAZIO FGC:

Musica e video

MARTEDI 15

ore 18.00 - SPAZIO SCUOLA:

"Ora di religione a scuola: tutelare la

scelta di tutti". Dibattito con

OSVALDO ROMAN, ROMANA BIANCHI

e ARMANDO CATALANO

ore 20.30 - PALCO CENTRALE:

concerto di MIMMO LOCASCIO

ore 22.00 - SPAZIO FGC:

Musica e video

MERCOLEDÌ 16

ore 17.30 - SPAZIO DONNA:

"La carta delle donne. Diritto all'informazione, alla decisione, alla cura di sé più".

Dibattito con WALTER VELTRONI,

MARIELLA GRAMAGLIA

e ROSANNA CANCELLIERI

ore 19.00 - SPAZIO FGC:

"LA MORTE QUOTIDIANA: contro la droga riprendere l'iniziativa". Incontro con

GIOVANNI BERLINGUER

ore 20.30 - PALCO CENTRALE:

spettacolo di BALLO INTERNAZIONALE

(Valzer, Fox, Samba, Cha-cha-cha, Tango, Rumba, etc.)

ore 22.00 - SPAZIO FGC:

Musica e video

GIOVEDÌ 17

ore 18.30 - AREA DIBATTITI:

"SCUOLA: quali riforme per affermare il

dritto all'istruzione ed alla formazione?".

Dibattito con ROBERTA PINTO,

MARISA MUSU, GIORGIO AIRAURO,

ENZO FORCELLA, GIORGIO MELE

ore 20.30 - musica afro-cubana con i

"BOJAFA"

ore 22.00 - SPAZIO FGC:

Musica e video

VENERDI 18

ore 18.30 - AREA DIBATTITI:

"FISCO: tutto da rifare. Superare le

iniquità". Dibattito con

GIORGIO FRIGOSI, RINALDO SCHEDA

e RENZO STEFANELLI

ore 20.30 - PALCO CENTRALE:

MARCELLO CASCO presenta

"CABARET SOTTO LE STELLE"